

**Domenica 3 giugno 2018**

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo – Anno B

Parola del giorno

Èsodo 24,3-8; Salmo 115,12-13.15-18; Lettera agli Ebrei 9,11-15; Vangelo di Marco 14,12-16.22-26

**Salmo 115,12-13.15-18**

*Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.*

<sup>12</sup> Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?

<sup>13</sup> Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

<sup>15</sup> Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.

<sup>16</sup> Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.

<sup>17</sup> A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.

<sup>18</sup> Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo.

**Vangelo di Marco 14,12-16.22-26**

<sup>12</sup> Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù:  
«Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?»

<sup>13</sup> Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un  
uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. <sup>14</sup> Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il  
Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei  
discepoli?" <sup>15</sup> Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì  
preparate la cena per noi».

<sup>16</sup> I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la  
Pasqua.

<sup>22</sup> Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro,  
dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». <sup>23</sup> Poi prese un calice e rese grazie, lo diede  
loro e ne bevvero tutti. <sup>24</sup> E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato  
per molti. <sup>25</sup> In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui  
lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

<sup>26</sup> Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

## Ponte

Non ne esiste uno più potente. In questa vita, sulla faccia di questa terra non esiste un ponte di trasmissione più potente. Non c'è sulla terra una finestra spazio-temporale che possa permettere una migliore e più potente trasmissione di energia divina verso l'uomo come l'Eucaristia. L'Eucaristia, così come Gesù l'ha pensata e voluta per l'umanità, non è un rito, ma è un ponte di trasmissione, il più potente ponte di trasmissione tra Dio e l'uomo e tra l'uomo e Dio. Nell'Eucaristia Gesù è presente in mezzo al suo popolo in modo più potente e grandioso di quanto ha potuto esserlo nella sua visita terrena, legata in qualche modo allo spazio-tempo della dimensione fisica terrena. L'Eucaristia diventa ogni volta e in ogni luogo il centro del mondo perché è il punto d'incontro tra i desideri di Dio e i desideri dell'uomo. Per questo l'Eucaristia non è solo il luogo sacro, intimo e comunitario d'incontro dell'uomo con Dio, dove l'uomo scopre e impara ad amare Dio, ma è anche il luogo sacro, intimo, comunitario dove l'uomo incontra, scopre e impara ad amare se stesso come figlio di Dio. Ogni Eucaristia celebrata con fede e amore rende possibile ai desideri di Dio di compenetrare maggiormente i desideri dell'uomo e l'uomo viene purificato nei propri desideri perché diventino gradualmente quelli di Dio. La grandiosità e la genialità dell'Eucaristia stanno nella sua disarmante semplicità e nell'intrinseca umiltà della sua essenza. Il pane e il vino per loro natura sono abituati a trasformarsi in energia per l'uomo nel processo della digestione ma nell'Eucaristia, per potenza del Santo Paraclito, si trasformano in Gesù presente, potente e vivo in mezzo al suo popolo. Quando Gesù tornerà non si potrà più celebrare l'Eucaristia come la celebriamo ora, perché Gesù sarà presente e vivo senza pane e vino. Ma solo l'aver celebrato e vissuto l'Eucaristia con amore e dedizione totali ci permetterà di poter incontrare Gesù nella gioia e nella pace, nella luce e nella gloria della sua presenza, quando scenderà dalle nuvole del cielo tra i suoi angeli, a fare nuove tutte le cose per la nuova umanità.